

La Gazzetta di SEMEX

IL GIORNALE PER L'ALLEVATORE PROFESSIONISTA DI HOLSTEIN ITALIANA **19** Edizione FEBBRAIO 2017

PRESENTIAMO OPTIMATE, MOLTO PIÙ DI UN PIANO D'ACCOPIAMENTO
PIÙ VACCHE NON SEMPRE SIGNIFICANO PIÙ LATTE
UNA PROSTAGLANDINA SUPPLEMENTARE AUMENTA LE GRAVIDANZE
TAGLIARE I COSTI...IN MODO INTELLIGENTE
FRA AMICI: LA VANZETTI HOSTEIN (TO)
DAIRY SHOW 2017 DI MONTICHIARI



Ponderosa Holsteins, Lleida (Spagna)

**SEMEX**
ITALIA

© Paco Ahedo



Più vacche non sempre significano più latte

Quando Ken Birker ha venduto il 15 per cento del suo bestiame alcuni anni fa, naturalmente si aspettava che il latte prodotto sarebbe stato inferiore, quanto meno per un certo periodo di tempo. Il fatto curioso è che non è stato così.

“Mungevamo circa 400 vacche in quel momento e abbiamo preso la decisione strategica di concentrarci sui nostri migliori animali e di passare a tre mungiture al giorno”, racconta l'allevatore di Vinton, Iowa, negli Stati Uniti.

“Speravamo di recuperare lo stesso livello di produzione con meno vacche, ma non ci aspettavamo certo che sarebbe accaduto in così poco tempo, figuriamoci dall'oggi al domani”.

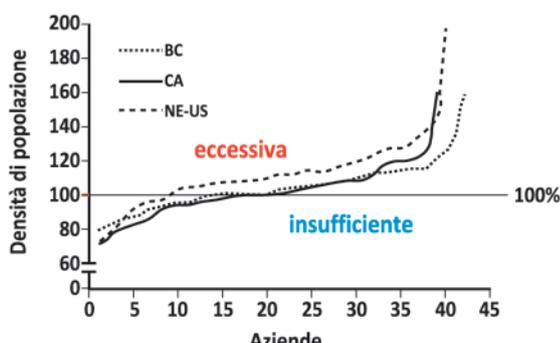
Con il senno di poi, Birker ritiene che le vacche rimaste nell'allevamento abbiano reagito al miglioramento della densità della popolazione, al miglior accesso all'acqua e di conseguenza alla maggiore ingestione per vacca e al giorno, come anche al miglior accesso alle poste, il che ha consentito più ore di riposo al giorno, una migliore ruminazione e un migliore stato di salute di mammella e capezzoli.

Questa esperienza non è stata certo una sorpresa per Chris Hill, nutrizionista di Poulin Grain, Inc., che collabora come consulente per diverse aziende che si trovano nella valle Champlain, in Vermont.

Prima dell'attuale incarico, Hill ha diretto tre aziende e ha lavorato in altre, di dimensioni diverse e con livelli diversi di priorità per quanto riguardava l'importanza del comportamento e del benessere animale. “Dopo aver lavorato in varie aziende che producevano latte, sono rimasto impressionato dai miglioramenti ottenuti in termini di salute, riproduzione e latte nelle aziende con un eccellente livello di comfort e disponibilità di poste per le vacche”, spiega.

Densità di popolazione

British Columbia (BC; n=42), California (CA; n=39), northeastern United States (NE-US; n=40)



LEZIONI DI “COW COMFORT”

Motivato da queste osservazioni, Hill è tornato all'Università del Vermont per un corso di specializzazione

post-laurea e si è concentrato sulla ricerca relativa alla densità di popolazione e al comportamento animale.

Ha condotto i suoi studi al Miner Institute di Chazy, N.Y., non lontano, dove ha collaborato con Peter Krawczel, PhD, che si trova ora al Dipartimento di Scienze Animali dell'Università del Tennessee.

Entrambi i ricercatori hanno tentato di studiare la densità di popolazione ideale che consente ipoteticamente alle vacche di comportarsi in modo naturale, per ottenere i migliori risultati possibili a livello di salute e produttività.

Fra i risultati conseguiti figurano:

1 LE VACCHE PREDILIGONO IL RIPOSO ALLA NUTRIZIONE

Le vacche hanno bisogno fra 10 e 14 ore di riposo al giorno e fra 3 e 5 ore per alimentarsi.

Il resto del tempo viene utilizzato per spostarsi fino alla sala di mungitura e per tornare dalla stessa, per la mungitura, per bere acqua, per i bisogni, la socialità e l'attività legata ai calori.

Suddivisione tipica del tempo per una vacca da latte in lattazione

Esigenze comportamentali di base:

- da 3 a 5 ore/giorno per mangiare
- da 10 a 14 ore/giorno per stendersi (riposare)
- da 2 a 3 ore/giorno per stare in piedi/camminare (cura di sé, agonismo, estro)
- circa 0,5 ore/giorno per bere
- **da 20,5 a 21,5 ore/giorno totali necessarie**
- da 2,5 a 3,5 ore/giorno “mungitura”

+ -----
24 ore/giorno

Side Peter Krawczel, U of Tennessee

Ciononostante, le vacche tendono a prediligere il riposo alle altre attività, pertanto, se lo spazio a loro destinato per stendersi non è adatto, sacrificheranno parte del tempo a disposizione per alimentarsi, bere, interagire socialmente, manifestare i calori...

Krawczel cita inoltre uno studio nel quale è stato dimostrato un incremento dell'ormone dello stress (cortisolo) e una diminuzione dei livelli di ormone della crescita nelle vacche che si sono private del tempo di riposo necessario.

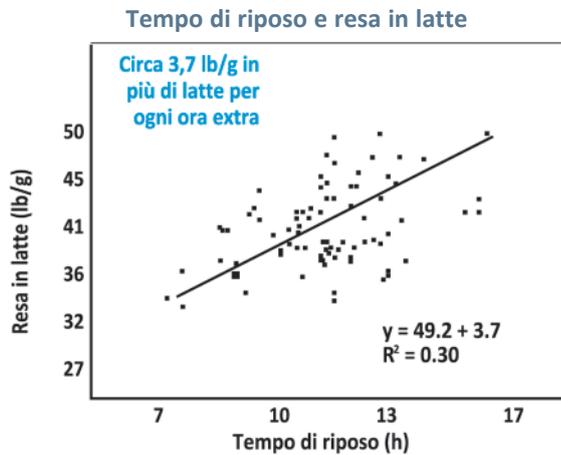
Nel lavoro condotto al Miner Institute, è stata riscontrata una differenza di 1,7 kg in più di latte al giorno per ogni ora extra dedicata al riposo dalle vacche.





continua da pagina 3

“Non è vero che va bene se le vacche non stanno sdraiate, perché significa che stanno in piedi e mangiano”, afferma Hill.



Grant et al., 2004

Side Peter Krawczel. U of Tennessee

“Ho dedicato molto tempo all’osservazione delle vacche durante il giorno e la notte e abbiamo visto con un’eccessiva frequenza diversi animali stare in piedi senza fare nulla. Sono interessate a riposare, non a mangiare, ma non trovano lo spazio adeguato per sdraiarsi. Il fatto è che non hanno più ore nella giornata per fare tutto”.

2 IL SOVRAFFOLLAMENTO PUÒ GENERARE LA FALSA IMPRESSIONE DI UN BUON “COW COMFORT”.

Le vacche utilizzeranno praticamente qualsiasi spazio per sdraiarsi se sono costrette a farlo, ma non significa che ne traggano beneficio.

Una ricerca condotta dall’Università della British Columbia (UBC) ha dimostrato come la proporzione di tempo passato in piedi rispetto al tempo di riposo sia tanto maggiore quanto più scomode sono le poste.

In altri termini, le vacche entrano in modo corretto, si sdraiano e rimangono in questa condizione in poste confortevoli, ma rimarranno più tempo in piedi nelle poste scomode.

Un altro segnale di malessere si ritrova nell’incidenza delle vacche “arrampicate” (“perching”), ossia con due zampe nella posta, a prescindere che la stessa sia occupata o meno da un’altra vacca.

Krawczel afferma che i ricercatori dell’UBC hanno scoperto che le vacche utilizzano poste più scomode con maggior frequenza, quando le poste preferite sono occupate, il che suggerisce come si tratti di una scelta “obbligata”.

Per questo motivo, Hill ritiene che lo “Stall Use Index” (SUI) fornisca una miglior valutazione del comfort in casi di sovraffollamento, rispetto a quanto non faccia il “Cow

Comfort Index” (CCI) o lo “Stall Standing Index” (SSI), perché il SUI prende in considerazione tutte le vacche del gruppo che non stanno mangiando e non solo quelle che occupano una posta.

3 LETTIERA E MANUTENZIONE DELLE POSTE.

Un’ottima lettiera e una buona manutenzione possono compensare altre numerose imperfezioni a livello di poste, anche nel caso in cui siano troppo piccole.

Hill afferma che una superficie profonda, pulita e allettante porterà le vacche a sdraiarsi con più facilità.

Il tipo di materiale usato per la lettiera è un altro aspetto fondamentale: una ricerca condotta dall’UBC ha riscontrato un’incidenza del 23,8% delle lesioni al garretto in caso di sabbia, rispetto al 69,7% in caso di segatura e 91,7% con un materassino.

Numerosi studi condotti sulla salute della mammella hanno dimostrato inoltre una minor incidenza della mastite ambientale utilizzando sabbia, rispetto ai materiali organici.

Hill afferma che la sabbia è anche meno costosa, in linea di massima, e ve ne è maggiore disponibilità rispetto ad altri tipi di materiali. Aggiunge che ha notato che negli allevamenti è stata sviluppata una serie di procedimenti molto creativi volti a tenere la sabbia fuori dalla strumentazione utilizzata per prelevare il letame, che spesso costituisce il fattore che crea maggiori reticenze all’utilizzo della sabbia.

“Dico sempre: potete rompere la strumentazione per prelevare il letame o potete rompere le vostre vacche”, afferma Hill. “Un macchinario non sente dolore, ma le vacche senza dubbio sì”.

4 ANCHE IL COMPORTAMENTO PER ALIMENTARSI NE RISENTE.

Le vacche sentono una fortissima propensione a mangiare e il sovraffollamento alla mangiatoia può portarle all’estremo della lesione fisica.

La ricerca ha dimostrato che le vacche esercitano volontariamente oltre 227 kg di pressione contro la sbarra mentre mangiano.

I danni ai tessuti si verificano già con 100 kg di pressione, il che significa che le vacche possono portare permanentemente le cicatrici dovute all’accolamento alla mangiatoia.

“Quando giro in un’azienda e vedo vacche con grossi calli sul collo, nella maggior parte dei casi sono dovuti alla pressione esercitata alla mangiatoia o ai difetti di progettazione della stessa, e non tanto a livello di poste”, afferma Hill.

5 LE MANZE PRIMIPARE E LE VACCHE ZOPPE SONO LE PRIME A SOFFRIRE.

In natura, gli animali dominanti sono quelli che si garantiscono il miglior accesso alle poste.

Nella ricerca da lui condotta, Hill ha messo in evidenza come la produzione di latte abbia cominciato a diminuire nelle manze primipare che convivevano con vacche pluripare, a partire da una condizione del 15% di sovraffollamento.

Ha riscontrato inoltre come la produzione di latte nelle vacche zoppe cominciasse a calare sempre in presenza di un 15% di sovraffollamento in convivenza con vacche sane.

Tutto dipende:

Qual è dunque la densità di popolazione ideale? "Sfortunatamente, non esiste un numero magico", afferma Krawczel.

Ogni azienda deve trovare il proprio equilibrio ottimale, adeguando il livello di popolazione abituale per eccesso o per difetto.

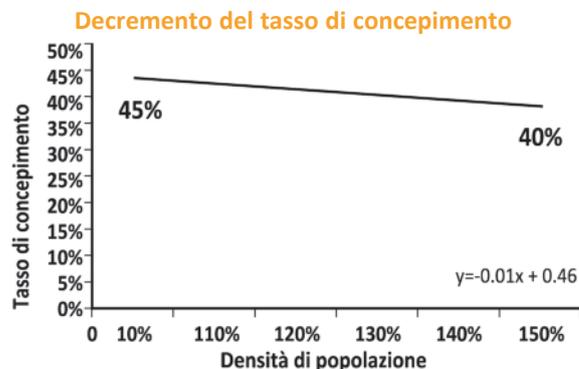
La progettazione della stalla, la progettazione delle poste, il numero di mungiture, l'ubicazione degli abbeveratoi, il clima, la quantità e la qualità del materiale della lettiera e una serie di altri fattori incideranno sulle decisioni da prendere, sebbene in molti casi il 120% possa costituire una percentuale ragionevole.

Alla Birker Dairy, nell'Iowa, per esempio, hanno fissato una densità di popolazione del 120% per le manze primipare e del 112% per le vacche pluripare.

Ken Birker aggiunge che questi dati sono in evoluzione e vengono costantemente riesaminati, in base alle condizioni climatiche, di alimentazione e di salute degli animali.

Hill afferma, sulla base della sua esperienza, che la densità di popolazione è strettamente legata a tutti gli aspetti di salute e rendimento delle vacche: produzione di latte, salu-

te della mammella e qualità del latte, salute al parto – postparto, salute di arti e piedi e altri problemi di locomozione, espressione dei calori ed efficienza riproduttiva, fra gli altri.



Scheffers et al., 2004

Risultati insoddisfacenti in una o più di queste aree possono essere legati a un ipotetico sovraffollamento.

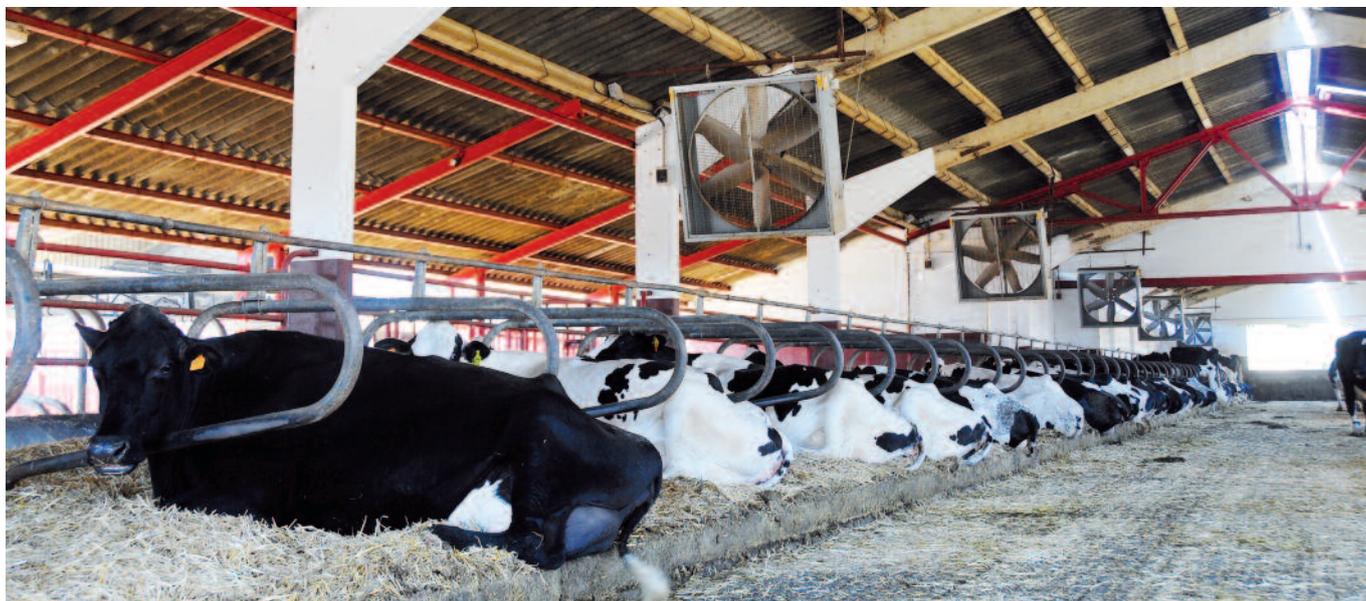
Per esempio, "molti cercano di passare alla terza mungitura e la mettono in discussione dopo un po' di tempo, perché non ottengono i risultati attesi", commenta Hill.

"Un'ipotetica spiegazione potrebbe consistere in un'eccessiva densità di popolazione e nel fatto che con la terza mungitura si stia chiedendo troppo agli animali".

"Le vacche dispongono di ancora meno tempo per riposare e non possono soddisfare dunque le aspettative di una maggior produzione".

"Sono fermamente convinto che le aziende di maggior successo siano quelle che prendono decisioni sulla base di ciò che è meglio per le vacche", aggiunge.

"Se le vacche sono comode e sane, tutti ci guadagnano"





UN PASSO IN PIÙ: una prostaglandina supplementare aumenta le gravidanze.



Probabilmente non piace a nessuno l'idea d'inserire un trattamento supplementare di prostaglandina nel protocollo di DOBLE OVSYNCH per una prima inseminazione a tempo fisso, tenendo in considerazione che questo tipo di programma prevede già 4 GnRHs e 2 trattamenti di prostaglandina in soli 27 giorni. Tuttavia, questo trattamento può aumentare notevolmente i tassi di gestazione.

Alcuni allevamenti che hanno adottato questo tipo di programma hanno incrementato del 90% le vacche gestanti dopo tre inseminazioni. "Non è fondamentale lavorare con un programma aggressivo di sincronizzazione per aumentare le gestazioni, ma può essere d'aiuto", afferma Paul Fricke, esperto in riproduzione dell'Università del Wisconsin.

Quattordici studi effettuati su migliaia di animali mostrano come fra il 15% e il 20% delle vacche presenti livelli di progesterone che non sono sufficientemente bassi al momento dell'inseminazione. "Basandoci su questi dati, un problema consistente dei protocolli attuali d'inseminazione a tempo fisso deriva dal fatto che parte delle vacche non riforma il corpo luteo, il che porta a livelli di progesterone che compromettono la fertilità", afferma Fricke.

"Questo succede probabilmente perché un protocollo OVSYNCH porta alcune vacche a disporre di un corpo

luteo di 7 giorni al momento del trattamento di prostaglandina, proprio quando il suddetto corpo luteo sta cominciando ad acquisire attività luteolitica".

Ciononostante, uno studio condotto dall'Università del Wisconsin, pubblicato l'anno scorso, suggerisce come un secondo trattamento a base di prostaglandina possa aumentare le gestazioni.

Questo secondo trattamento viene somministrato la settimana dell'inseminazione.

Nel protocollo tradizionale Doble-Ovsynch, la prostaglandina viene somministrata di lunedì, il trattamento di GnRH di mercoledì e l'IA a tempo fisso di giovedì.

Nel protocollo modificato, la seconda prostaglandina viene somministrata di martedì, 24 ore dopo la prima.

L'effetto maggiore sembra essere stato osservato nelle vacche pluripare, con un aumento del 23% delle gestazioni con un secondo trattamento di prostaglandina, mentre nelle manze primipare l'incremento è stato del 4,6%.

Il miglioramento generale dell'allevamento è stato del 13%, sebbene le differenze non siano state statisticamente significative a causa della quantità relativamente bassa di animali (373) inclusi nello studio.

DOPPIO OVSYNCH CON LA SECONDA PROSTAGLANDINA

DO	LU	MA	ME	GI	VE	SA
					GnRH	
					PG	
	GnRH					
	GnRH					
	PG	PG	GnRH	IA		

Brueveen et al., 2009; Journal of Dairy Science 92: 1412-1422

Il calendario riporta quando deve essere somministrato il terzo trattamento a base di prostaglandina nel protocollo Doble Ovsynch, ossia due giorni prima dell'inseminazione a tempo fisso.

ANCHE LA RISINCRONIZZAZIONE È FONDAMENTALE

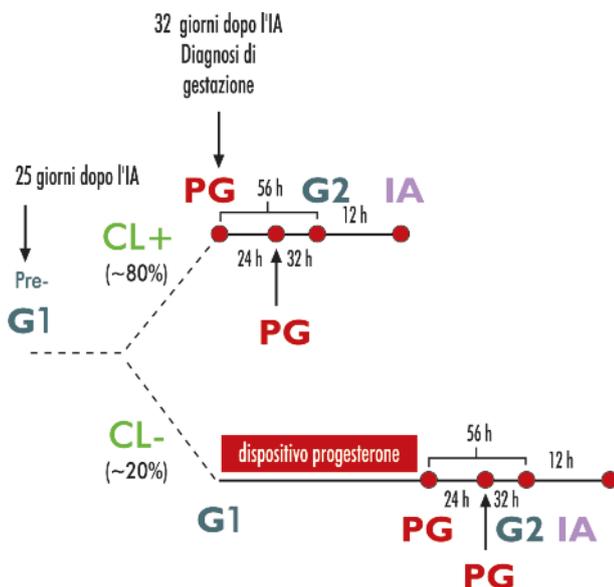
Anche la risincronizzazione dopo la prima inseminazione è fondamentale, per fare in modo che le vacche siano reinseminate quanto prima.

Anche in questo caso è consigliata una seconda dose di prostaglandina.

Per questa seconda inseminazione a tempo fisso e per le seguenti, Fricke consiglia di somministrare un trattamento di GnRH nei 25 – 31 giorni successivi all'inseminazione e di esplorare le ovaie una settimana dopo.

Se la vacca è vuota e presenta un corpo luteo di diametro superiore ai 15 millimetri, dovrebbe ricevere una prostaglandina quanto prima, una seconda prostaglandina 24 ore più tardi e GnRH 32 ore dopo la seconda PG, con inseminazione a tempo fisso 16 ore dopo il trattamento GnRH.

Risincronizzazione per la seconda e le successive IA



Lo schema mostra quando deve essere somministrata la prostaglandina aggiuntiva in un programma di risincronizzazione.

Se la vacca è vuota e non ha corpo luteo, o questo ha un diametro inferiore ai 15 mm, dovrebbe essere utilizzato per 7 giorni un dispositivo vaginale a rilascio di progesterone.

Si dovrebbe poi seguire esattamente la stessa sequenza prostaglandinica - prostaglandina - GnRH - IA illustrata in precedenza, a partire dal momento in cui si toglie il dispositivo.

“Il trattamento con dispositivo a rilascio di progesterone, nel 10% - 15% delle vacche che non hanno corpo luteo, costituisce un altro aspetto fondamentale per massimizzare la fertilità nella risincronizzazione, se si decide di seguire questa strategia”, spiega Fricke.

Nessuna di queste strategie darà risultati in assenza di un'alimentazione corretta, di una condizione corporea adeguata, di un basso tasso di mastite e di una buona salute uterina.

AUMENTARE IL PERIODO DI ATTESA VOLONTARIA

Fricke incoraggia inoltre gli allevatori ad aumentare il periodo di attesa volontaria per cominciare a inseminare le vacche, affinché l'utero si riprenda correttamente dopo il parto.

In un allevamento in buone condizioni di gestione dove ha lavorato Fricke, i tassi di gravidanza si aggiravano attorno a un valore del 25%, assolutamente non trascurabile, con un periodo di attesa volontaria di 50 giorni.

Tuttavia, i tassi di gravidanza sono passati al 33% non appena il periodo di attesa volontaria è stato portato a 76 giorni.

“In linea di massima, in media la fertilità è del 56% alla prima inseminazione, del 50% alla seconda inseminazione e del 45% alla terza inseminazione, se si segue questo tipo di protocollo”.

“Le prime tre inseminazioni sono state effettuate fra 77 e 180 giorni in latte e il 90% delle vacche sono state ingravidate in una delle tre inseminazioni”.

Fricke mette inoltre in evidenza che nessuno di questi risultati può essere raggiunto senza una buona alimentazione, un'adeguata condizione corporea, un basso tasso di mastite e una salute uterina corretta.

Per ridurre l'uso di ormoni riproduttivi, alcuni allevamenti utilizzano diversi tipi di misuratori elettronici dell'attività delle vacche, per rilevare quelle in calore e inseminarle il prima possibile.

Ciononostante, vari studi dimostrano come in media, il 25% delle vacche non cicla a 60 – 70 giorni in latte.

“Alcune delle tecniche di sincronizzazione disponibili possono assicurare che queste vacche vengano inseminate in tempo, prima che raggiungano troppi giorni in latte”, afferma Fricke.



Tagliare i costi... in modo intelligente

Nei momenti di difficile congiuntura economica come quello attuale, gli allevatori si trovano costretti a controllare tutti i costi, sia variabili che fissi. Dobbiamo comunque esaminare molto bene le ripercussioni negative che possono verificarsi se si riducono determinati costi: se tagliando uno di essi influiamo sul rendimento delle nostre vacche, commettiamo un grave errore.

Possiamo trovare esempi di facile comprensione: se acquistiamo un nuovo prodotto, più economico, per la disinfezione del capezzolo e le cellule somatiche aumentano, questo cambiamento è stato un errore e le perdite saranno più elevate di quanto non si riesca a risparmiare. Se utilizziamo un nuovo alimento per diminuire il costo della razione, ma il margine lordo (IOFC) si riduce, questo cambiamento porta a una perdita considerevole.

Si può anche commettere lo stesso errore con il programma genetico.

L'acquisto di seme fa parte degli investimenti che effettuiamo sulle manze. Le manze sono un investimento che si comincia ad ammortizzare quando entrano in produzione, di conseguenza, migliori sono le nostre manze, geneticamente e a livello di sviluppo e di salute, più saranno efficienti e maggiore sarà il rendimento nella vita produttiva di vacche adulte, per cui potremo ammortizzare i costi in modo migliore e in meno tempo.

Il mercato degli alimenti non solo ha inciso sui margini nella produzione, ma ha anche cambiato i costi delle nostre manze. Negli Stati Uniti, fino al 2007, le pubblicazioni riportavano che il costo di una manza al parto, compreso il valore alla nascita, era compreso fra 1.450\$ e 1.600\$. Attualmente, le pubblicazioni americane riportano che il costo di una manza al parto è compreso fra 2.150\$ e 2.235\$ (M. Everton 2017). Altre pubblicazioni riportano un aumento del 31% nei costi delle manze (Università del Wisconsin, 2007).

Evoluzione dei costi per la rimonta di una manza fra il 2007 e il 2013*

	2007	2013
Alimentazione	\$683	\$1274
Lettieria e comfort	\$49	\$112
Medicinali e veterinario	\$33	\$63
Inseminazione	\$49	\$48
Corrente e gasolio	\$34	\$39
Interessi	\$67	\$69
Perdite causa morte	\$3	\$7
Manodopera	\$255	\$372
Costi di gestione	\$38	\$32
Costi Attribuiti (variabili + fissi) + manod. e gestione	\$1323	\$2274

* Indagine su 32 allevamenti e centri di rimonta (aziende senza aree di pascolo)

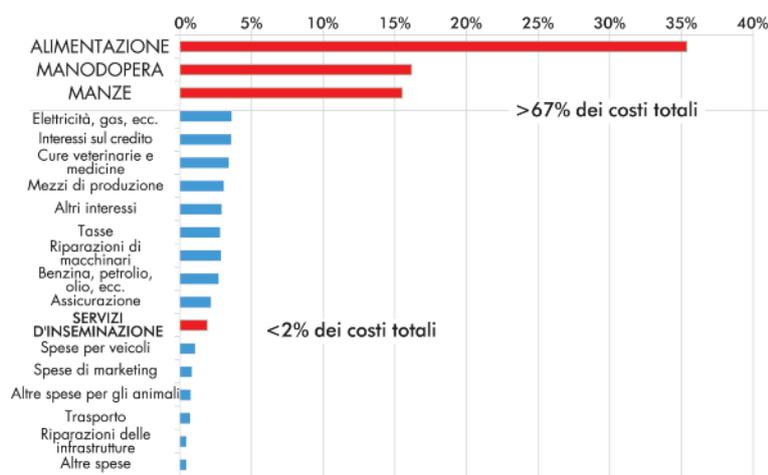
Vanderwerf et al., 2013 UW-Extension

Come si nota, gli allevatori americani hanno costi aggiuntivi per manza che ammontano a 600\$, che devono essere ammortizzati durante la loro vita produttiva. Questi allevatori hanno reagito implementando diversi programmi volti allo stesso obiettivo: assicurarsi una maggiore qualità delle manze.

Alcune delle nuove strategie utilizzate sul mercato americano sono le seguenti:

- 1 Test genomico di tutte le vitelle nate, per classificarle per valore genetico.
- 2 In assenza di un test genomico, gli animali vengono classificati per PA e dati produttivi e di salute dell'azienda.
- 3 Utilizzo di tori genomici: ogni allevatore sceglie in base alle proprie priorità e obiettivi (produzione, qualità, salute, tipo, ecc.).
- 4 Utilizzo di seme convenzionale, sessato e da carne a seconda del ranking e del valore genetico degli animali.
- 5 Ottimizzazione dei programmi di crescita e salute. Particolari cure nella fase di crescita in età precoce e maggior utilizzo di programmi di crescita accelerata.
- 6 Gli allevatori americani spendono all'incirca il 2% del totale degli investimenti per l'acquisto di seme.
- 7 Controllo delle nascite e censimento delle manze.
- 8 Particolari cure all'età al parto (21-23 mesi)

Impatto dei diversi costi di produzione secondo l'Università del Wisconsin (USA)



Agricultural Financial Advisor, University of Wisconsin Center for Dairy Profitability (<http://cdp.wisc.edu>)

Per calcolare le dosi necessarie per ogni manza al parto, possiamo lavorare con un dato medio di fertilità di 2,7 inseminazioni per gravidanza e possiamo applicare il rapporto di J.Fatrow-2007, secondo cui **utilizzando seme**

convenzionale per 100 gravidanze (40 giorni di gravidanza), si otterranno 35-38 manze al parto. Secondo lo schema riportato nella tabella precedente, abbiamo bisogno di 7,7 dosi di seme per avere una manza al parto. Se vogliamo ridurre il prezzo di acquisto del seme del 20%, per esempio, con un prezzo medio per dose di 22 €, la differenza deve essere di 4,4 € per dose acquistata e diminuiranno così di 34 € l'investimento finale per la manza.

Con un costo approssimativo di 2.150 € (con il valore iniziale), il risparmio finale sarà dell'1,58%. La prima domanda che viene in mente è la seguente: **che tipo di miglioramento è necessario nel rendimento a livello di produzione, vita produttiva, caratteri di salute e riproduzione, per ammortizzare l'1,58% in più d'investimento?** La genetica necessaria per ammortizzare la differenza è così trascurabile che sarebbe persino assurdo calcolarla. La seconda domanda è ancora più evidente: **che tipo di rischio dobbiamo correre a livello di rendimento futuro delle nostre vacche, risparmiando l'1,58% sul costo finale?**

Se effettuiamo questo stesso calcolo con le manze, il risparmio che possiamo ottenere riducendo il prezzo della dose di seme è ancora più basso, perché la fertilità è nettamente superiore. Di conseguenza, **ridurre la qualità genetica del seme che utilizziamo sulle manze è probabilmente l'errore che genera maggiori ripercussioni economiche.** Le nostre manze sono la popolazione con il miglior valore genetico e le figlie delle nostre manze avranno i migliori risultati epigenetici. **Utilizzare la miglior genetica sulle nostre manze è un imperativo nella nostra professione.**

Mantenere la nostra produttività, con gli investimenti necessari nella rimonta, è la seconda o terza voce di spesa dopo l'alimentazione. Dobbiamo analizzare dove minimizzare o ridurre i costi, ma per prendere le decisioni corrette è importante non dimenticare questi concetti:

- 1 I fattori che incidono maggiormente sul costo del nostro programma di rimonta sono il tasso di riforma delle vacche e l'età al primo parto.
- 2 Per ogni mese in meno nell'età al primo parto, riduciamo il costo della rimonta del 4,3% (Tozer & Heinrichs, 2001).
- 3 Un buon programma di colostratura riduce i costi, migliora il rendimento e la salute in età precoce.
- 4 I programmi di crescita accelerata riducono i costi della rimonta e diminuiscono il numero degli animali. Eccessivi stock di manze, se non abbiamo obiettivi di



crescita, danneggiano gravemente i nostri risultati e le nostre riserve economiche.

- 5 Con una buona banca dati e analisi precise, la riforma volontaria di vitelle e manze durante le varie fasi della crescita è una pratica che consente di ridurre il costo finale in questi due modi: minori investimenti per il censimento e miglior tasso di ritorno nella fase produttiva.
- 6 Un'eccessiva condizione corporea è un duplice costo: aumenta i costi di alimentazione e comporta rendimenti peggiori nella produzione.
- 7 Gli investimenti per l'acquisto di seme devono seguire questi criteri:
 - a a pere quante manze devono nascere vive ogni anno a seconda della situazione dell'allevamento.
 - b Determinare e scegliere le madri delle future vitelle, conoscendo il valore genetico di tutti i nostri animali.
 - c Unire l'utilizzo di seme convenzionale, sessato e da carne nelle popolazioni che abbiamo definito precedentemente.
 - d Definire gli obiettivi del programma genetico per la selezione dei padri.

Controllare e minimizzare i costi è importante quanto assicurarsi la quantità e la qualità di manze di cui abbiamo bisogno ogni anno.



FOTO DI PATTY JONES

FIGLIE PRESSO LA STANTON BROS LTD, ILDERTON, ONTARIO

STANTONS CAPITAL GAIN

0200H010362

MCCUTCHEN x OBSERVER x SHOTTLE



Stantons **Capital Gain** offre una combinazione bilanciata di produzione, longevità, tratti di salute & fertilità ed essendo anche Immunity+™, è uno dei riproduttori più richiesti del momento! Dalla famiglia della PR-Barbie, presenta un indice di **+2445 GTPI**, **+3.18 PTAT** e **+109 CFP**. Contatta il tuo rappresentante di zona per inserire Capital Gain nella tua strategia di allevamento!

Leggi il codice QR per accedere al video delle figlie di Capital Gain presso la Stanton Bros. Ltd. in Ontario.



SEMEX



LEADERWIN MUSCADET

MOGUL x JEEVES x SHOTTLE



SNOWBIZ LITTLETON

SUPERSIRE x SNOWMAN x SHOTTLE



GILLETTE SPEAKER

MOGUL x PLANET x BOLTON



RICHMOND-FD EL BOMBERO

NUMERO UNO x SUPER x BAXTER



LADYS-MANOR OCTOBERFEST

OAK x DORCY x AUDEN



STANTONS HIGH OCTANE

MCCUTCHEN x OBSERVER x SHOTTLE



IL MIGLIOR MODO PER COMBATTERE LE MALATTIE



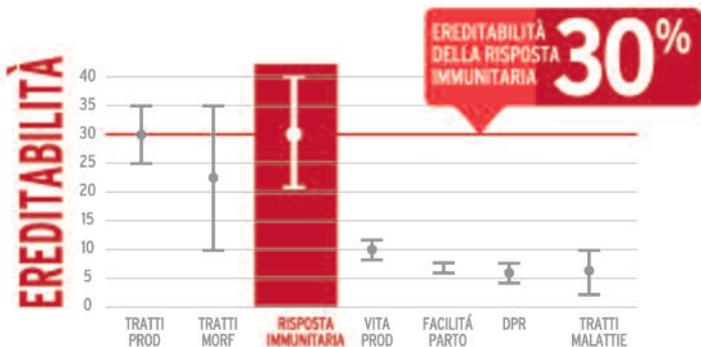
LE FIGLIE IMMUNITY+ HANNO



MAGGIOR QUALITÀ DI COLOSTRO

Vacche ad alta risposta immunitaria hanno più immunoglobuline e betalactoglobuline nel colostro.

Fleming et al 2014.



“ Quando siamo venuti a conoscenza dell’Immunity+™, ci siamo incuriositi ed abbiamo iniziato ad utilizzare tori Immunity+ perché ci piaceva l’idea di riuscire ad usare meno antibiotici, avere una più elevata qualità di colostro e miglior risposta ai vaccini. Da quando utilizziamo i tori Immunity+, abbiamo notato un minor tasso di mortalità dei vitelli. Questi benefici influiscono in maniera diretta sui nostri risultati aziendali.

Utilizzare l’Immunity+ è molto importante per noi e puntiamo ad un utilizzo del 100% di tori Immunity+ nella nostra azienda. ”

*Erica e Haete Marks, Mark-A-Valley Farm
200 vacche in mungitura, Arthur, Ontario*



In esclusiva per Semex, i tori certificati come Immunity+ sono stati testati e possiedono alti livelli di risposta immunitaria. Studi dimostrano che i tori Immunity+ trasmettono la propria difesa naturale alle proprie figlie ed alle generazioni future.

Chiedi informazioni sui tori Immunity+ per gestire la salute della mandria e il tuo futuro. Nessun'altra società offre un prodotto come questo.

ALTO GTPI E IMMUNITY+™

SEMEX
Genetics for Life

Presentiamo un gruppo di tori non soltanto estremi ad indici, ma con i benefici aggiuntivi del marchio Immunity+.

Questa esclusiva di Semex ti permette di migliorare enormemente la salute della tua mandria in una sola generazione!



L TO R: CARDINALS, BLOOMFIELD, APPRENTICE*RC PHOTOS BY PATTY JONES

			GTPI	NM\$	PL	PTAT	UDC	FLC
0200H010648	ENDCO APPRENTICE*RC 99%-I	KINGBOY x SUPERSIRE x ALCHEMY *RC	2753	862	8.0	2,43	2.22	1.79
0200H010668	VIEW-HOME CARDINALS 99%+I	YODER x MCCUTHEN x ROBUST	2696	812	7.9	2.77	2.69	2.57
0200H010644	WESTCOAST PLEDGE 99%-I	PULSAR x SHAN x PLANET	2683	736	5.9	2.79	2.51	1.87
0200H010577	WESTCOAST KERRIGAN 99%-I	KINGBOY x NUMERO UNO x ROBUST	2665	778	6.9	2.47	2.09	1.81
0200H010512	EVER-GREEN-VIEW ASTRAL	TANGO x MOGUL x SUPER	2657	764	5.9	1.79	1.84	2.37

Gli allevatori in tutto il mondo che cercano un modo di migliorare velocemente la salute della propria mandria stanno utilizzando i tori Immunity+. Con un'ereditabilità del 30%, i tori Immunity+ di Semex presentano una maggior risposta immunitaria, permettendo così di migliorare la salute della mandria in maniera più facile e veloce in un'unica generazione. Chiedi al tuo rappresentante Semex come i tori immunity+ possono aiutarti oggi ad avere una mandria più sana domani.



Produzione 25-35%
Morfologia 15-40%
Risposta Immunitaria 30%
Longevità 8-10%
Facilità al Parto 6-7%
Fertilità Figlie 4-7%
Impatto Malattie 2-10%

SEMEX
ITALIA

Immunity+™

SEMEX BARRIER

Post dip a base di biossido di cloro

5 punti chiave del post-dip definitivo per la salute della mammella



1 BARRIERA

Copertura perfetta

Chiude lo sfintere del capezzolo

Grazie ad un'adeguata viscosità.

Colora il capezzolo

Il colore intenso e l'opacità della pellicola permettono un controllo perfetto delle vacche munte.



2 POTERE IGIENIZZANTE

Ingrediente attivo: Biossido di Cloro (ClO₂)

Contro i germi contagiosi e ambientali entro 5 minuti dal contatto.

Igienizzante ad ampio spettro

In soluzione è puro gas. Il ClO₂ ha un ampio spettro di sanitizzazione contro: batteri Gram+ e Gram-, batteri aerobici e anaerobici, spore, virus e funghi.



3 DIFESA DELLA PELLE

Alta percentuale di emollienti

Grazie ad un alto livello di emollienti i capezzoli risultano morbidi e protetti.

Sorbitolo: umettante previene la secchezza della pelle

Glicerolo: forte azione igroscopica con grandi proprietà lubrificanti e plastificanti della cute.

Mantiene la pelle e il capezzolo in salute



4 STABILITÀ

Metodo di miscelazione

Componente A, 1 parte = Activator Componente B, 19 parti = Barrier

Rilascio prolungato di ClO₂ (26 gg)

1° passo: un'ora dopo aver mescolato -> veloce generazione di ClO₂

2° passo: lungo periodo di durata -> rilascio prolungato per mantenere alto il livello sanitizzante



5 SICUREZZA

Alta biodegradabilità del Biossido di Cloro

È fotodecomponibile e i suoi metaboliti non sono dannosi per l'uomo.

Nessun residuo nel latte

Il biossido di cloro viene utilizzato comunemente per la disinfezione dell'acqua potabile (o nel processo di potabilizzazione).

**SEMEX**[®]
ITALIA

Contatta il tuo rappresentante SEMEX di zona per ulteriori informazioni

ai24™, il meglio nel rilevamento calori

NOVITÀ:
da oggi disponibile il
collare anche con
il monitoraggio
della ruminazione

SEMEX ITALIA, in collaborazione con Nedap, ti offre il sistema di rilevamento calori intelligente, affidabile, testato ed implementato negli anni, con monitoraggio dell'attività e della salute della tua mandria!



ai24™

Mettete il
Tempo dalla
Vostra Parte

Una soluzione efficace per ottimizzare il rilevamento dei calori e ottenere un elevato tasso di gravidanza in collaborazione con SCR by Allflex



Contatta il tuo rappresentante di zona

SEMEX
ITALIA

per accedere a tutte le informazioni su ai24



La Vanzetti Holstein. Candiolo (TO)

La Vanzetti Holstein è sita nel comune di Candiolo, sulla regionale 23 del Sestriere ed è proprio ai piedi delle Alpi nel basso torinese, limitrofa al Parco di Stupinigi, che negli anni ha continuato a svilupparsi. Abbiamo parlato con Davide Vanzetti, uno dei proprietari, sulla loro storia, su come un allevamento di famiglia si trasforma per essere all'avanguardia nel settore, sulla loro attuale realtà ed i loro progetti futuri.

■ Grazie Davide per averci ricevuto in azienda. Per cominciare potresti spiegarci brevemente la storia dell'azienda?

R. Siamo sei membri della famiglia (io, Marco, Serena, i nostri genitori Carlo e Mirella e nostro zio Mario Francesco) e tre dipendenti. L'allevamento nasce nel 1965 con vacche di razza Piemontese che fornivano latte e carne. Negli anni '80, con l'arrivo di Holstein certificate dalla Danimarca, l'azienda si è indirizzata interamente verso la produzione di latte e nel 1986 abbiamo aderito all'APA. Vengono allevati anche i vitelli maschi che, una volta ingrassati, sono macellati e venduti in parte direttamente al consumatore attraverso la "Cooperativa Speranza Nuova". Con gli stessi soci della Cooperativa abbiamo due impianti di Biogas della potenza complessiva di 2 MWh. La consistenza totale è di circa 600 capi.

La selezione è sempre stata una nostra passione: negli anni 2000 eravamo arrivati al vertice delle classifiche PFT, TPI e LPI con Vanzetti Valentein Raul ed oggi Vanzetti Mogul Upstairs è uno dei genomici italiani più apprezzati. Anche le fiere fanno parte del nostro DNA di famiglia ed oltre alla famosa NinnaOh Ex94 nel box apposito della nuova stalla, c'è Valkyria, una Doorman con 86 punti di primo parto che arriva dalla famiglia della Pagella, Brood Cow dell'allevamento.

Nel 2010 sono stati montati due robot di mungitura, l'evoluzione di questa scelta è stata la costruzione di una nuova stalla con mungitura completamente automatizzata. La nuova stalla ha una capacità di 250 capi, che verranno raggiunti con la rimonta interna alla fine del 2017 e cerca di rispettare al massimo le esigenze del benessere animale.



La famiglia Vanzetti al completo



■ Potresti darci qualche dettaglio dell'attività agricola?

R. La superficie aziendale coltivata è di circa 160 Ha, tutta reimpiegata per i fabbisogni dei bovini e secondariamente per l'impianto di biogas di cui l'azienda è socia. Vengono prodotti silomais, pastone integrale di mais, loietto e medica sia secche che insilate, Triticale e sorgo insilati e fieni di prato stabile.

■ Una struttura all'avanguardia significa anche grandi obiettivi, quali sono i vostri?

R. L'obiettivo è cercare di permettere ai nostri animali di esaltare le loro potenzialità: oggi la genetica ci ha portato ad avere degli animali eccezionali, delle vere formula uno! Come allevatore uno dei miei obiettivi è cercare di porli nelle migliori condizioni possibili e la risposta in termini di fertilità, ad esempio, è stata immediata. Inoltre la nuova organizzazione degli spazi ci permette di gestire meglio la rimonta; oggi siamo ad un'età media al primo parto di 24 mesi, ma penso che si possa ancora migliorare senza compromettere la produzione delle primipare.

■ Citi spesso la selezione e la genetica, come vi muovete a riguardo?

R. Siamo dei "fan" della genomica, nel 2016 siamo stati vicini al 100% di tori giovani, anche grazie alle figlie di tori genomici che stiamo mungendo, in particolare le Doorman e le Raptown per il tipo e le Jacey nella produzione fanno vedere un salto generazionale davvero importante. Oggi i tori in uso sono Allclass, Adorable, Windmill, Matters, Classic, Abbott, Charles P, Perseus, VanHalen, Rally, Clash, Mission P e SuperHero. Teniamo sempre d'occhio un buon indice totale a gPFT, comunque cerchiamo di usare linee di sangue alternative e di fare attenzione ai caratteri secondari. Mi piace verificare anche il lineare dei tori su base canadese per controllare dati come la tessitura della mammella, che non è disponibile in altri sistemi. Oggi la mole di informazione e di tori è enorme quindi un supporto informatico, come SemexWorks, diventa quasi imprescindibile.

■ Ed in linea femminile?

R. Stiamo genotipizzando tutte le giovani femmine, nell'ottica di accoppiamenti più corretti (in particolare per quello che riguarda i capezzoli, avendo il robot di mungitura) e per non mettere in riproduzione un domani i soggetti peggiori.

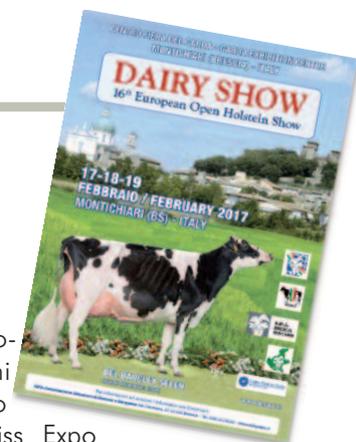


FIERE

Di Team SEMEX ITALIA

16° European Open Holstein Show

- MONTICHIARI 2017 -



CAMPIONESSA VACCHE E ASSOLUTA DELLO SHOW
DOTTI STANLEYCUP WHITE (Stanley Cup) Errera Holsteins / La Corte di Dotti (MN)

Adetta di tutti i partecipanti è stato un weekend di successo per la sedicesima edizione del Dairy Show tenutasi a Montichiari (BS) lo scorso weekend del 17-19 febbraio. Una grande quantità e qualità di animali partecipanti specialmente all'European Open Holstein Show di domenica 19, che ha visto ancora una volta Semex come centro dominante a livello genealogico tra i migliori soggetti che hanno sfilato nel ring.

Prendendo in esame le top 5 di ogni classe troviamo praticamente metà figlie di riproduttori Semex, ben 34 da 18 diversi riproduttori, con 7 vincitrici di categoria da 6 tori differenti e tutte e 3 le campionesse!!

La nuova superstar dei ring, **Val-Bisson Doorman**, si conferma come riproduttore più presente nelle parti alte di varie categorie: 10 figlie nelle top 5 di 7 diverse classi, due secondi posti, tre terzi e la vincitrice della cat. 6 **Ma.Bi.Farm Doorman Tynba** di Bitorsoli, Ma.Bi.Farm (PZ) che viene successivamente incoronata **Menzione d'Onore Junior** dello show.

Ad aprire le danze dello show è stato invece il figlio di Doorman, **Walnutlawn Solomon**, con la figlia **Cavitella Solomon Giulia** di Mozzi (PR), che vince la prima categoria di vitelle da 6 a 9 mesi.

L'insossidabile **Goldwyn** vede ancora una volta una figlia essere incoronata campionessa, si tratta della bellissima **La Portea Goldwyn Quality** di TJR Portea e Al.Be.Ro. che dopo aver vinto la cat. 4 delle manze da 15 a 18 mesi, viene nominata **Junior Champion**. Tra le vacche, la famosa **Pozosaa Golwyn Sonia** vince invece la cat. 15.

Fresca di importanti riconoscimenti negli ultimi show a cui ha partecipato (Cremona 2016 e Swiss Expo 2017 su tutti), la figlia di **Gen-I-Beq Brawler** di Beltramino, Bag2, Al.Be.Ro., Bach, Sarreri, **Du bon Vent Inkapi** lascia il segno anche a Montichiari, conquistando il titolo di **Campionessa Intermedia**.

Il giro delle campionesse si chiude con la **Grand Champion** definitiva dello show: **Dotti Stanley Cup White** figlia di **Gillette Stanley Cup** di proprietà di Errera Holstein e La Corte di Dotti!

Tra le manze troviamo un paio di interessanti quarti posti per una figlia di **Silverridge V Elude** di Rey de Minotelo (ES) nella cat. 4 e di **Sabbiona Aghata** figlia di **Richmond-Fd El Bombero** dell'Allevamento Sabbiona di Ciserani (LO).

Tra le vacche si fa notare **Siddy**, figlia di **Pine-Tree Sid** di Franzetti e Berta che vince la cat. 8, mentre **Windbrook** piazza 5 figlie nelle top 5 di 4 classi; altri celebri riproduttori Semex con figlie nelle parti alte delle categorie sono stati **Crackholm Fever**, **Gibbs-I Claynook Dude**, **B-Crest Shadow**, **Gillette Jordan** e **Sully Hart Meridian**.

Un breve richiamo anche al Brown Swiss show di sabato 18 che si è chiuso con l'incoronazione da **Senior Champion** di **Globus** (Jolden) di Biavaschi (SO) e la tripletta **Swissgenetics** per le 3 **Campionesse Junior**: **PZ Nesli**, figlia di **Biver** di Piazza (BL), **Loca Neve Tau** figlia di **Tau** di Locatelli (BG) ed **Esperance** figlia di **Blooming** di Del Curto Farm (SO).



CAMPIONESSA INTERMEDIA
DU BON VENT INKAPI (Brawler). Allevamento Beltramino/
Bag 2/Al.BE.RO./ Bach/ Sarreri (TO)

NOVITÀ!



**Da oggi è a vostra disposizione
OptiMate™, il nuovo Piano
d'Accoppiamento Semex.**

Non solo per fare accoppiamenti, è facile,
veloce e allo stesso tempo aggiunge un
grande valore alla tua stalla:

- Lavora con te assieme al tuo consulente Semex
- Definisce strategie personalizzate per il tuo programma genetico in pochi secondi
- Allinea gli accoppiamenti alle tue necessità ed ai tuoi obiettivi aziendali
- Gestisce la consanguineità e ottimizza il tuo sviluppo genetico
- Integra tutta l'informazione genomica della tua mandria per un miglior risultato
- Risultati immediati con proiezioni dell'evoluzione della tua mandria



Contatta il tuo rappresentante Semex
per avere una dimostrazione oggi!

 **OptiMate™**

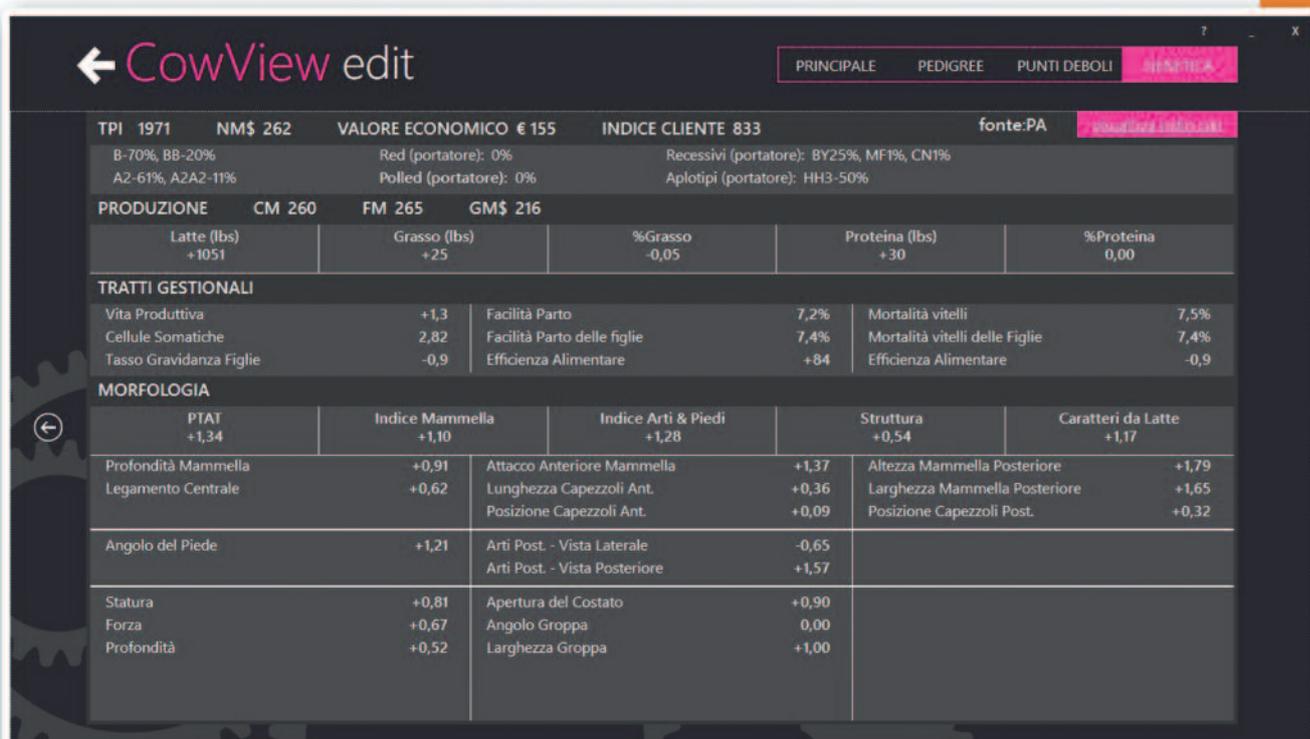
MASSIMIZZA I TUOI RISULTATI

Il nuovo OptiMate, molto più di un programma di accoppiamento

Quando userete il nuovo programma di accoppiamento di Semex, avrete fra le mani molto più di un programma che indica il toro da utilizzare su ogni vacca. Potrete infatti **progettare il vostro programma genetico in modo efficiente, potrete stabilire i parametri da selezionare, potrete selezionare i migliori e anche i peggiori animali, per delineare le strategie più efficaci, potrete verificare la consanguineità.** Potrete quindi **consolidare i progressi genetici del vostro allevamento, con maggiori garanzie rispetto a quanto offerto da qualsiasi altro programma disponibile in commercio.**

Nel prossimo numero della Gazzetta, vi presenteremo in dettaglio tutto ciò che può offrirvi OPTIMATE per aiutarvi in questo processo e descriveremo come sfruttare al meglio questo strumento integrato e avanzato, che segnerà una prima e un dopo nella definizione e nella gestione del proprio programma genetico. Nel frattempo, passiamo in rassegna le **Funzionalità più importanti di Optimate:**

- 1** Calcolo dell'indice TPI o LPI, con tutti i valori genetici ed economici degli animali di ogni allevamento e la possibilità di redigere elenchi e selezionarli per una serie di caratteri diversi.
- 2** Ranking di tutti gli animali dell'azienda, utilizzando il valore desiderato: TPI, LPI, Latte, Grasso, Proteine, Tipo...
- 3** Accoppiamento strategico, con la possibilità di selezionare gli animali con il minore indice genetico per utilizzarvi seme da carne e puntare su maggiori progressi genetici usando seme sessato sui migliori animali in allevamento.
- 4** Accoppiamenti nelle prove LPI e TPI.
Verifica della consanguineità di 8 generazioni per ogni lato: il dato relativo al Bisnonno Materno viene ora importato per integrare ulteriormente il pedigree dell'animale.
- 6** I dati vengono importati da un'ampia gamma di programmi gestionali: SINBAD, AFI, DC305, Alpro, DHI Plus, Delpro, Lely, GEA e molti altri programmi.
- 7** I dati genomici degli animali vengono importati (dati genotipizzati, se disponibili).
- 8** Valutazione degli animali delle aziende non incluse nel controllo latte, in modo semplice per importarli nel programma e fare gli accoppiamenti.
- 9** Accoppiamento per % dei tori da utilizzare e per numero di dosi da selezionare.
- 10** Accoppiamento mediante selezione degli animali vicini all'inseminazione, evitando accoppiamenti di animali già coperti e ottimizzando così l'utilizzo delle dosi a disposizione.
- 11** Rapporti migliorati ed estremamente completi:
 - Rapporto sui progressi genetici attesi, dove viene visualizzato il vantaggio genetico REALE dell'accoppiamento realizzato, sulla base degli accoppiamenti selezionati in prima opzione e calcolandone così la media.
 - Rapporto sui punti deboli per categoria.
 - Rapporto sul merito genetico dei tori selezionati.
 - Analisi del pedigree degli animali dell'allevamento.
 - Evoluzione della consanguineità con l'accoppiamento risultante e analisi della Brachyspina e di altri aplotipi rilevati negli animali.



CowView edit

PRINCIPALE PEDIGREE PUNTI DEBOLI **REPORT**

TPI 1971 NM\$ 262 VALORE ECONOMICO € 155 INDICE CLIENTE 833 fonte-PA

B-70%, BB-20% Red (portatore): 0% Recessivi (portatore): BY25%, MF1%, CN1%
 A2-61%, A2A2-11% Polled (portatore): 0% Aplotipi (portatore): HH3-50%

PRODUZIONE CM 260 FM 265 GM\$ 216

Latte (lbs) +1051	Grasso (lbs) +25	%Grasso -0,05	Proteina (lbs) +30	%Proteina 0,00
----------------------	---------------------	------------------	-----------------------	-------------------

TRATTI GESTIONALI

Vita Produttiva	+1,3	Facilità Parto	7,2%	Mortalità vitelli	7,5%
Cellule Somatiche	2,82	Facilità Parto delle figlie	7,4%	Mortalità vitelli delle Figlie	7,4%
Tasso Gravidanza Figlie	-0,9	Efficienza Alimentare	+84	Efficienza Alimentare	-0,9

MORFOLOGIA

PTAT +1,34	Indice Mammella +1,10	Indice Arti & Piedi +1,28	Struttura +0,54	Caratteri da Latte +1,17	
Profondità Mammella	+0,91	Attacco Anteriore Mammella	+1,37	Altezza Mammella Posteriore	+1,79
Legamento Centrale	+0,62	Lunghezza Capezzoli Ant.	+0,36	Larghezza Mammella Posteriore	+1,65
		Posizione Capezzoli Ant.	+0,09	Posizione Capezzoli Post.	+0,32
Angolo del Piede	+1,21	Arti Post. - Vista Laterale	-0,65		
		Arti Post. - Vista Posteriore	+1,57		
Statura	+0,81	Apertura del Costato	+0,90		
Forza	+0,67	Angolo Groppa	0,00		
Profondità	+0,52	Larghezza Groppa	+1,00		

**LA TUA SELEZIONE A2A2,
PERCHÉ IL LATTE A2 ACQUISTA VALORE
IN TUTTO IL MONDO**



Sandy-Valley **SALOON** Val-Bisson **DOORMAN** De-Su **NOMINEE** Boldi V **GYMNAS** SilverridgeV **ALLCLASS** Endco **FANCLUB**
N.3 TPI con 2.498 Lbs a latte **N.1 PFT italiano e N.2 in Canada!** **Fitness da fuoriclasse** **N.1 in Germania, 166 RZG** **Super indice 4.172 a GPFT** **Fuori linea estremo**



Puoi fare diventare 100% A2 la tua stalla dopo 4 anni di selezione esclusiva di tori A2A2



A2A2



Via Antonio Falchetti, 5 26845 Codogno (LO) Tel.: 0377.379534 Cell. : 331.1821086
 Fax : 0377.379522 semex@semexitalia.it www.semexitalia.it

